

## 7. LA CHIESA AVVENTISTA

La prima metà dell'Ottocento fu caratterizzata da un'impetuosa ondata di risveglio religioso che coinvolse un esteso studio delle profezie bibliche.

William Miller (Massachusetts), turbato dalle atrocità della guerra contro gli inglesi (1812-4), si convinse dell'imminente seconda venuta di Cristo (da qui, avventisti) tra il 21 ottobre 1843 e il 22 marzo (o 18 aprile) 1844. Cominciò a predicare dal 1831. Ellen Gould White e il marito James ripresero le idee di Miller, dichiarando che il testo di Dn 8,14 si riferisse ad un avvenimento trascendente precorritore del Ritorno. Formarono un corpo di predicatori, instaurarono il principio della decima (1859) e instaurarono un'amministrazione centralizzata ed efficiente. Il movimento di avventisti del settimo giorno sottolinea che osservavano il sabato, per essere più fedeli al dato biblico, secondo il teologo Joseph Bates.

Le accentuazioni dei metodisti:

- a) La Bibbia
- b) La salvezza mediante la sola grazia di Cristo
- c) Il ritorno di Cristo, calcolato da Miller come 2300 anni dopo il decreto di ricostruzione di Gerusalemme fissato nel 457 a. C.
- d) L'osservanza del sabato
- e) La decima, permette di mantenere una gigantesca opera missionaria ed assistenziale
- f) La morale puritana, astensione da alcolici, fumo, tè, caffè, droga. Viva attenzione alla corretta alimentazione, i fratelli Kellogg hanno inventato i "corn flakes".

Ogni sabato i credenti si riuniscono per la scuola del sabato, organizzata sulla base di gruppi che tengono conto delle esigenze legate all'età. La conferenza generale ha sede a Washington. L'attività di testimonianza si fonda sulla massiccia distribuzione di Bibbie, libri, giornali, opuscoli, 57 le case editrici, 7700 stazioni radio o TV (alcune di piccole dimensioni).

Trentacinque milioni gli aderenti. La predicazione avventista giunse in Italia nel 1864. A Firenze venne fondata la casa editrice "L'araldo della verità" (1923) e la scuola missionaria per pastori "Villa Aurora" (1940). La Regione più forte è la Sicilia. Si stampano tre periodici: il "Messaggero avventista", "Segni dei tempi" e "Vita e salute" (il più diffuso, quindici mila copie). Venticinque mila i membri in Italia. Impegnati anche per debellare la piaga sociale dell'usura.